



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

20 LUG. 1976



68845

LUG. 1976 68845

Domanda di revisione

Il sottoscritto RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA residente a ROMA

Via le Mazzini 14 legale rappresentante della Ditta RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Tel. 38781/4294 con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,

la revisione della pellicola dal titolo: M- IL MOSTRO DI DUSSELDORF (M- EINE STADT

di nazionalità: TEDESCA SUCHT EINEN MURDER) produzione: NERO FILM

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.700 accertata metri 2700

Roma, li 14/7/1976

DOPPIATO

p. RAI - Radiotelevisione Italiana

Autumnoperracely

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLO:

"M-IL MOSTRO DI DUSSELDORF" - regia Fritz Lang - Inter. Peter Lorre, Otto Wernicke, Gustav Grundgens, Theo Loos, George John, Paul Falkenberg, Rudolf Blummer

TRAMA

In una grande città tedesca, Dusseldorf, un uomo solo e malato, affetto da un patologico stato di sadismo, aggredisce e uccide alcune bambine. La polizia esegue sistematiche indagini senza riuscire tuttavia ad individuarlo subito, ma recando un profondo "disturbo" alla malavita cittadina. Infatti le retate e le operazioni di controllo scompaginano le attività ben organizzate della delinquenza locale, e sono proprio i capi dei criminali ad iniziare, per conto loro, utilizzando tutte le fonti di informazioni di cui dispongono ed in particolare i mendicanti, le ricerche dell'assassino. Il film mostra infatti, con montaggio alternato, le riunioni sempre più febbrili dei dirigenti della polizia e dei capi della malavita. Mentre gli agenti si stanno avviando ad identificare il colpevole, i criminali sono più rapidi ed individuano e catturano il criminale e lo sottopongono ad interrogatorio davanti ad un tribunale della malavita. L'assassino, davanti alle implacabili accuse, si difende istericamente, ma la sua difesa sarà inutile: il "tribunale" emette la condanna a morte e sta per eseguirla quando la polizia irrompe ed arriva appena in tempo per sottrarlo alla condanna a morte. Sarà la giustizia ufficiale a giudicarlo.

DOPPIATO

Premesso che il film è stato realizzato nel lontano 1931 e che quindi talune scene, pur soggette all'ineluttabile fenomeno dell'antica....vetustà possono determinare nello spettatore attuale soltanto fenomeni di incredulo e modesto scalpore, ciò premesso, si è venuti nella determinazione di attenuare la scena del penultimo rullo, quella relativa al tentativo di "linciaggio" del mostro, tentativo compiuto non già a furore di popolo ma per determinazione della malavita colaizzata a far prevalere la legge del taglione.

af

Direzione Generale

CINEMA e

AUDIOVISIVO



MIC

La I Sezione di revisione
Cinematografica, esultando il 27.7.76
esprime parere favorevole per la proiezione in pub-
blico nei limiti di età e per l'esportazione.

Resmi Aubrun

T. F. L.

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 462

dell'Ufficio 8-7-76 intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il paga-
mento della tassa di L. 67.500

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film *M. H. Monty e Danelbrøf*

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

~~Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.~~
Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

Roma, li 28 LUG 1976

[Signature]
IL MINISTRO

[Signature]

N.B. - Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.